



**BANDO PER LE MEDIE ATTREZZATURE E PER LE GRANDI
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE PER L'ATENEO – ANNO
2020**

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell’attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall’art. 5 dello Statuto dell’Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell’8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1007 del 11 ottobre 2017 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 260 del 7 novembre 2017 “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, che trovano applicazione presso i Dipartimenti assegnatari dei fondi per le medie e grandi attrezzature;
- CONSIDERATO che tra gli obiettivi strategici dell’Ateneo è presente il supporto a progetti di infrastrutture della ricerca aperte alla comunità scientifica interna all’Ateneo e al territorio di riferimento;
- VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2020 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASURTT.PFR;
- VISTA la delibera del Senato Accademico n. 70 del 3 marzo 2020;
- SENTITO il Direttore Generale;



EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti per le Medie attrezzature e per le Grandi attrezzature di interesse comune per l'ateneo – anno 2020

Sapienza, nell'ambito della propria politica di valorizzazione della ricerca, promuove l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento dei laboratori di ricerca di eccellenza dell'Ateneo e alla realizzazione dell'Infrastruttura di Ricerca Sapienza – SRI.

La misura riguarda Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche, così come individuate all'art.4 del presente bando. Il finanziamento per le Medie Attrezzature è finalizzato anche all'acquisto di strumentazione destinata alla sostituzione di apparecchiature obsolete, di uso comune, per attività di laboratorio per ricerca e didattica.

Non è possibile includere nei progetti strumentazione informatica o acquisto di software a meno che si tratti di software specialistico a fini di ricerca e che sia da considerarsi modulo integrativo di piattaforma strumentale da acquisire o esistente inventariata Sapienza, oppure di modelli integrati inscindibili da strumentazione di tipo scientifico strettamente necessari per il funzionamento della stessa. Le caratteristiche di novità e innovatività di tutta la strumentazione devono essere sempre evidenti e dimostrate.

I progetti che richiedono l'acquisizione di piattaforme o sistemi composti da più strumentazioni saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente nel caso prevedano comunque l'acquisizione di almeno una singola strumentazione di costo pari al minimo finanziabile (30.000,00 Euro, ridotto a 20.000,00 Euro solo per le Macro aree E e F).

Il finanziamento complessivo è pari a € **1.850.000,00** ed è ripartito come segue:

- Grandi Attrezzature € 1.250.000,00
- Medie Attrezzature € 550.000,00



- Supporto alla manutenzione attrezzature facenti parte dell' Infrastruttura di Ricerca Sapienza (SRI): € 50.000,00

Art.2 - Risorse disponibili per le Medie e Grandi Attrezzature

Il finanziamento complessivo pari a € **1.850.000,00** è ripartito come segue:

Tipologia	Importi finanziabili (IVA inclusa)	Importo complessivo
Medie Attrezzature – classe 1	Da € 30.000,00* a € 49.999,00	€ 550.000,00
Medie Attrezzature – classe 2	Da € 50.000,00 a € 74.999,00	
Medie Attrezzature – classe 3	Da € 75.000,00 a € 99.999,00	
Grandi Attrezzature	Da € 100.000,00 fino ad un massimo di € 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI):	Massimo importo finanziabile € 10.000,00	€ 50.000,00
Totale		€ 1.850.000,00

Nota: * Limitatamente alle Macro aree E e F la soglia minima è pari a € 20.000,00.

L'eventuale residuo finanziario, derivante da finanziamenti concessi inferiori al totale dello stanziamento, sarà recuperato sul Bilancio di Ateneo.



Art. 3 – Domande e termini di presentazione per le Medie, le Grandi Attrezzature e il Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI):

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate:

- per la tipologia “Medie Attrezzature” (classe 1, 2, 3) e per il Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI): a partire dal 15 maggio 2020 fino al 15 giugno 2020 (ore 24.00). Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione;
- per la tipologia “Grandi Attrezzature” a partire dal 15 maggio 2020 fino al 30 giugno 2020 (ore 24.00). Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Il Senato Accademico delibera l'approvazione dei finanziamenti relativi alle Medie e alle Grandi Attrezzature anche in sedute distinte.

I candidati sono invitati a verificare le attrezzature scientifiche già in possesso di Sapienza, finanziate negli anni precedenti, che costituiscono l'infrastruttura di ricerca dell'Ateneo, di cui al link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/infrastruttura-di-ricerca>.



Art. 4 – Valutazione delle domande per le Medie, le Grandi Attrezzature e il Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI):

La valutazione delle domande sarà svolta dalla Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici sulla base dei criteri/punteggi specificati ai seguenti artt. 6.1, 7.1 e 8.

La Commissione, ove non diversamente previsto dal presente bando, delibera a maggioranza dei propri membri. I verbali finali della Commissione, distinti per le domande Medie Attrezzature, per le domande Grandi Attrezzature e per le domande per il Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI), sono inviati al Senato Accademico come materiale istruttorio.

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità

Art. 5.1 – Requisiti generali per tutti i progetti

Le proposte di acquisizione sono presentate da professori e ricercatori in servizio presso Sapienza e scelti tra le seguenti categorie:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale di equiparazione al ruolo di ricercatore).

Possono presentare domanda come proponenti sia per le Medie, sia per le Grandi Attrezzature, e sia per il Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI) solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2022;

Possono altresì presentare analoga domanda i ricercatori RTD-B per i quali è prevista la permanenza in ruolo fino a tutta la durata del progetto, compresi coloro che fruiscono del terzo anno di contratto e che, al momento della presentazione della proposta, abbiano già ottenuto il giudizio positivo ai fini della chiamata in ruolo da professore da parte del dipartimento.



È ammessa la partecipazione, sia come proponenti che come componenti, ad una sola tipologia di domanda tra Medie Attrezzature, le Grandi Attrezzature e il Supporto alla manutenzione attrezzature Infrastruttura di ricerca di Sapienza (SRI).

Art. 5.2 Requisiti per progetti Medie Attrezzature

Per le Medie Attrezzature, saranno ammesse alla valutazione di merito le domande che soddisfano i seguenti requisiti, pena esclusione:

- essere presentate da un numero di componenti almeno pari a quanto descritto all'art. 6 con riferimento a ciascuna tipologia di progetto;
- per le attrezzature di classe 1 e 2 essere redatte in lingua italiana o in lingua inglese e sottomesse attraverso la piattaforma online. Gli allegati possono essere in lingua italiana o inglese e devono essere tutti caricati attraverso la piattaforma online;
- per le attrezzature di classe 3 essere redatte in lingua inglese e sottomesse attraverso la piattaforma online. Gli allegati possono essere in lingua italiana o inglese e devono essere tutti caricati attraverso la piattaforma online;
- l'importo della richiesta di finanziamento comprensivo di IVA sia compreso nell'intervallo di importi finanziabili della specifica tipologia di progetto Medie Attrezzature Scientifiche (come da tabella Art. 2) per la quale la domanda è presentata.

Dovranno essere allegare alla domanda le dichiarazioni di seguito elencate, pena esclusione:

1. per le Medie Attrezzature, classe 3, dichiarazione del Direttore del Dipartimento di afferenza attestante l'impegno a consentire l'uso della strumentazione almeno a tutti i membri del Dipartimento stesso e ad aderire con la strumentazione oggetto della richiesta all'Infrastruttura di Ricerca Sapienza;



2. dichiarazione del proponente che attesti se l'attrezzatura oggetto della domanda sia o sarà oggetto di altre richieste di finanziamento e/o se si intenda utilizzarla per cofinanziare altre richieste di finanziamento.

Dovrà inoltre essere allegato alla domanda, pena esclusione:

3. almeno un preventivo in corso di validità alla data di scadenza del bando atto a dimostrare la congruità della richiesta economica e relativo costo dell'attrezzatura, non vincolante ai fini dell'espletamento delle procedure di acquisto che restano a carico del Dipartimento di afferenza del proponente.

Art. 5.3 Requisiti per progetti Grandi Attrezzature

Per le Grandi Attrezzature Scientifiche, saranno ammesse alla valutazione di merito le domande che soddisfano i seguenti requisiti, pena esclusione:

- essere presentate almeno da tre co-proponenti, il primo dei quali sarà responsabile dei fondi, e da un minimo di 25 componenti strutturati appartenenti ad almeno tre Dipartimenti di due diverse Facoltà;
- essere redatte in lingua inglese e sottomesse attraverso la piattaforma online. Gli allegati possono essere in lingua italiana o inglese e devono essere tutti caricati attraverso la piattaforma online;
- l'importo della richiesta di finanziamento comprensivo di IVA sia compreso nell'intervallo di importi finanziabili della tipologia di progetti Grandi Attrezzature Scientifiche (come da tabella Art. 2) per la quale la domanda è presentata.

Dovranno essere allegate alla domanda le dichiarazioni di seguito elencate, pena esclusione:

1. dichiarazione del Direttore del Dipartimento proponente e/o le dichiarazioni dei Direttori del Dipartimento dei co-proponenti relative all'impegno a farsi carico di tutte le spese di manutenzione e gestione dell'attrezzatura che si intende acquisire;



2. dichiarazione del Direttore del Dipartimento proponente e/o le dichiarazioni dei Direttori del Dipartimento dei co-proponenti relative alla messa a disposizione di personale tecnico per l'uso della strumentazione indicando nominativo/i e percentuale di impegno temporale;
3. dichiarazione del proponente e dei co-proponenti che attesti se l'attrezzatura oggetto della domanda faccia o non faccia parte di altre richieste di finanziamento e/o se ne sarà oggetto e/o se si intenda utilizzarla per cofinanziare altre richieste di finanziamento;
4. dichiarazione sottoscritta da almeno un Direttore del Dipartimento di afferenza del proponente o di uno dei co-proponenti che attesti la disponibilità di un locale (un solo locale per domanda) idoneo per l'installazione dell'apparecchiatura (con relativa breve descrizione e con report fotografico);
5. nel caso di domande relative all'acquisizione di Grandi Attrezzature Scientifiche il cui valore (IVA inclusa) sia superiore all'importo di € 1.250.000,00, dichiarazione sottoscritta dal Direttore di Dipartimento e dal RAD del dipartimento di afferenza del proponente o di afferenza di almeno uno dei co-proponenti attestante la disponibilità economica al cofinanziamento dell'attrezzatura.
6. dichiarazione del Direttore del Dipartimento di afferenza del proponente attestante l'impegno ad aderire con la strumentazione oggetto della richiesta all'Infrastruttura di Ricerca Sapienza.

Dovrà inoltre essere allegata alla domanda la seguente documentazione, pena esclusione:

7. almeno un preventivo in corso di validità alla data di scadenza del bando atto a dimostrare la congruità della richiesta economica rispetto al costo dell'attrezzatura, non vincolante ai fini dell'espletamento delle procedure



di acquisto che restano a carico del Dipartimento di afferenza del primo co-proponente;

8. la nota inviata all'Area Gestione Edilizia (direzione.age@uniroma1.it) dal Direttore di Dipartimento, che attesti la disponibilità del locale, descriva le caratteristiche sia dell'attrezzatura sia del locale stesso e rechi la richiesta ad AGE di verificare l'adeguatezza dei locali all'installazione dell'attrezzatura, valutando in modo preliminare eventuali lavori di adeguamento da effettuare e i relativi costi di adeguamento. La nota deve essere inviata non oltre la data di chiusura del bando;

9. la nota inviata all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (uspp@uniroma1.it) dal Direttore di Dipartimento, che attesti la disponibilità del locale, descriva le caratteristiche sia dell'attrezzatura sia del locale stesso e rechi la richiesta ad USPP di esprimere il nulla osta preliminare, ai fini della sicurezza, all'installazione dell'attrezzatura in detto locale. La nota deve essere inviata non oltre la data di chiusura del bando;

10. il regolamento di utilizzo dell'attrezzatura richiesta, redatto in conformità al modello tipo per le attrezzature dell'Infrastruttura di Ricerca Sapienza, che disciplini le modalità di gestione e di accesso alla strumentazione.

Art. 5.4 Requisiti per progetti di Supporto alla manutenzione

Per il "Supporto alla manutenzione attrezzature", saranno ammesse alla valutazione di merito le domande che soddisfano i seguenti requisiti, pena esclusione:

- essere riferite a grandi attrezzature o medie attrezzature finanziate negli anni precedenti su bando di Ateneo, per le quali sia terminato il periodo di garanzia;
- essere presentate dal responsabile scientifico della strumentazione;



- essere redatte in lingua italiana o in lingua inglese e sottomesse attraverso la piattaforma online. Gli allegati possono essere in lingua italiana o inglese e devono essere tutti caricati attraverso la piattaforma online;
- l'importo della richiesta di finanziamento comprensivo di IVA non superi il 50% del costo totale dell'intervento (inclusi i contratti di manutenzione) e sia compreso tra € 5.000,00 e € 10.000,00.

Dovrà essere allegata alla domanda la documentazione di seguito elencata, pena esclusione:

1. scheda di "monitoraggio dell'uso della strumentazione" relativo all'ultimo triennio debitamente compilata in tutte le sue parti e firmata dal Direttore del Dipartimento (come da modello allegato);
2. dichiarazione sottoscritta dal Direttore di Dipartimento e dal RAD del Dipartimento di afferenza del proponente attestante la disponibilità economica al cofinanziamento dell'intervento di manutenzione per almeno il 50% del costo totale;
3. almeno un preventivo in corso di validità alla data di scadenza del bando atto a dimostrare il costo totale dell'intervento di manutenzione richiesto e la congruità della richiesta economica, non vincolante ai fini dell'espletamento delle procedure di acquisto che restano a carico del Dipartimento di afferenza del proponente.

Art. 5.5 – Incompatibilità ed esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Prorettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente e i membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono, inoltre, essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio 2017-2019, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili,



per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;

- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

I proponenti di progetti del Bando Grandi Scavi 2020 ed i proponenti dei Progetti di Ricerca Piccoli, Medi, Grandi e H2020 a valere sul Bando Ricerca 2020 non possono essere proponenti di progetti Medie e Grandi Attrezzature e Supporto alla manutenzione delle attrezzature di Ateneo sul Bando 2020.

I proponenti ed i componenti delle domande finanziate sul bando 2019 nella tipologia Medie Attrezzature Scientifiche non possono partecipare alle proposte del bando 2020 in tutte le classi Attrezzature Medie.

I proponenti delle domande finanziate sul bando 2019 nella tipologia Grandi Attrezzature Scientifiche non possono partecipare alle proposte del bando 2020 in tutte le classi Attrezzature Medie e Grandi.

I proponenti ed i componenti delle domande che saranno finanziate sul bando 2020 nella tipologia Medie Attrezzature Scientifiche non potranno partecipare alle proposte del bando 2021 in tutte le classi Attrezzature Medie

I proponenti e co-proponenti delle domande che saranno finanziate sul bando 2020 nella tipologia Grandi Attrezzature Scientifiche non potranno partecipare alle proposte del bando 2021 in tutte le classi Attrezzature Medie e Grandi.

Non sono ammissibili richieste di finanziamento che risultino essere la somma di attrezzature diverse tra loro, cioè non riconducibili al funzionamento di un'unica strumentazione o piattaforma strumentale di nuova acquisizione secondo quanto specificato all'Art. 1.



Non saranno ritenute ammissibili le proposte le cui richieste di finanziamento, comprensive di IVA, superino il limite massimo di finanziamento, previsto per le diverse tipologie di progetto, così come specificate all'art. 4 del presente bando.

Non sono ammissibili domande di finanziamento per l'acquisizione di strumentazioni che siano già state finanziate da altri enti. Resta inteso che saranno ammesse alla valutazione proposte volte a cofinanziare strumentazioni utilizzando anche fondi già acquisiti e disponibili.

Art. 6 – Acquisizione di Medie Attrezzature

I gruppi di ricerca proponenti dovranno essere costituiti come di seguito specificato:

Tipologia Attrezzature Medie	Importi finanziabili (IVA inclusa)	Composizione gruppo proponente
classe 1	Da € 30.000,00* a € 49.999,90	almeno tre componenti strutturati compreso il proponente
classe 2	Da € 50.000,00 a € 74.999,90	almeno quattro componenti strutturati compreso il proponente
classe 3	Da € 75.000,00 a € 99.999,90	almeno sei componenti strutturati compreso il proponente

Nota: * Limitatamente alle Macro aree E e F la soglia minima è pari a € 20.000,00.



Art 6.1 - Procedura di valutazione delle Medie Attrezzature

La Commissione valuta le domande ritenute ammissibili, sulla base di quanto disciplinato dal bando, da parte del Responsabile del Procedimento di cui all'art.10 del presente bando. Le motivazioni dei provvedimenti di esclusione sono comunicate dal Responsabile del Procedimento alla Commissione e al proponente.

Per le attrezzature medie di classe 1 e 2, la valutazione è svolta dalla Commissione applicando i criteri di valutazione come da tabella seguente:

Qualità scientifica dell'intero gruppo proponente, composto da proponente e partecipanti	(max 25 punti)
Ampiezza dell'utenza in relazione allo strumento richiesto	(max 25 punti)
Innovatività della strumentazione richiesta ovvero rilevanza della sostituzione di attrezzature obsolete di uso comune in relazione alle attività da svolgere	(max 25 punti)
Qualità del progetto da svolgere con l'attrezzatura	(max 25 punti)

Per le attrezzature medie di classe 3, la valutazione è svolta dalla Commissione, acquisito il parere di almeno due referee esterni applicando i criteri di valutazione come da tabella seguente:

n.	Valutatore	Descrizione criterio	punteggio
1	Commissione, acquisito il referaggio	Qualità scientifica dell'intero gruppo proponente, composto da proponente e partecipanti	(max 25 punti)



2	Commissione, acquisito il referaggio	Qualità del progetto da svolgere con l'attrezzatura	(max 25 punti)
3	Commissione, acquisito il referaggio	Congruità della richiesta di finanziamento	(max 10 punti)
3	Commissione	Ampiezza dell'utenza in relazione allo strumento richiesto	(max 20 punti)
4	Commissione	Innovatività della strumentazione richiesta ovvero rilevanza della sostituzione di attrezzature obsolete di uso comune in relazione alle attività da svolgere	(max 20 punti)

I referee esterni all'Ateneo dovranno essere: di comprovata notorietà a livello internazionale, esperti della specifica tematica e, di norma, in servizio presso Università o Enti di ricerca esteri. I referee, una volta selezionati, dovranno dichiarare l'assenza di qualunque conflitto d'interesse con i proponenti la domanda di finanziamento.

Per la tipologia Medie Attrezzature di classe 1 e classe 2, la Commissione valuta i progetti applicando i criteri in tabella e assegna il punteggio definitivo.

Per la tipologia Medie attrezzature di classe 3, la Commissione valuta i progetti applicando i criteri in tabella e assegnando un punteggio preliminare. Sulla base di tale valutazione preliminare, la Commissione stila una *short list* delle proposte che, avendo raggiunto la soglia minima di 70 punti, sono ammesse all'audizione. Successivamente, la Commissione convoca in seduta pubblica i proponenti appartenenti alla *short list* affinché possano illustrare le domande presentate. A seguito delle audizioni, la Commissione assegna i punteggi definitivi ai progetti, valutati secondo i criteri riportati in



tabella. La Commissione redige quindi la graduatoria finale dei progetti per l'acquisizione di Medie attrezzature di classe 1,2,3, motivando il punteggio assegnato.

Al termine dei lavori la Commissione redige apposito verbale finale e provvede alla delibera per la trasmissione della proposta al Senato Accademico.

Art. 7 – Acquisizione di Grandi Attrezzature Scientifiche di interesse comune per l'Ateneo

La misura è destinata all'acquisizione di strumentazione di interesse generale dell'Ateneo per la costituzione del parco di strumentazioni di utilità diffusa di Sapienza Research Infrastructure (SRI) anche per il consolidamento e/o lo sviluppo di collaborazioni internazionali.

Saranno finanziate richieste per l'acquisizione di Grandi Attrezzature Scientifiche il cui valore (IVA inclusa) non sia inferiore a € 100.000,00 e non superiore a € 1.250.000,00. Progetti di valore eccedente l'importo massimo sono da considerarsi ammissibili purché la proposta sia corredata da un cofinanziamento certo, pari alla differenza tra il costo dell'attrezzatura richiesta e l'importo richiesto, secondo dichiarazione allegata sottoscritta dal Direttore e dal RAD del Dipartimento di afferenza del proponente o di afferenza di almeno uno dei co-proponenti.

Art 7.1 - Procedura di valutazione delle Grandi attrezzature

La Commissione esamina le domande ritenute ammissibili, sulla base di quanto disciplinato dal bando, da parte del Responsabile del Procedimento di cui all'art.11 che segue. Le motivazioni dei provvedimenti di esclusione sono comunicate dal Responsabile del Procedimento alla Commissione e al primo co-proponente.



La Commissione opera adottando il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo. A tal proposito, la Commissione seleziona per ciascun progetto una rosa di non meno 6 referee tutti di elevata qualificazione scientifica, afferenti ad Università o Enti di Ricerca, dei quali almeno la metà stranieri, scelti sulla base di analisi approfondita e verifica del profilo di competenza e di qualificazione nelle specifiche tematiche del progetto presentato. La selezione dei referee da parte della Commissione viene effettuata utilizzando banche dati di riferimento nella comunità scientifica nazionale ed internazionale (tra le quali eventualmente anche l'Albo Reprise). La Commissione in sede di riunione preliminare individua i criteri per la selezione dei referee.

Il Responsabile del procedimento procede alla selezione anonima dei referee per estrazione dalla rosa dei nominativi forniti dalla Commissione. Ciascun progetto dovrà essere valutato da almeno due revisori.

Nel caso di pareri ritenuti divergenti dalla stessa Commissione di valutazione, subentrerà il terzo *referee*.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

Criterio di sostenibilità

	Valutatore	Criterio di valutazione	Valutazione
Criterio di sostenibilità	Commissione	Sostenibilità dell'iniziativa con riferimento al personale messo a disposizione dai dipartimenti partecipanti per l'uso della strumentazione ed al piano di copertura dei costi di funzionamento nonché di ordinaria manutenzione.	(SI/NO)



Le domande negativamente valutate in base a tale criterio sono escluse dalla successiva valutazione analitica.

- Criteri Analitici:

	Valutatore	Criterio di valutazione	Punteggio
1	Commissione, acquisito il referaggio	Innovatività dell'attrezzatura rispetto allo stato dell'arte e grado di attrattività in termini di collaborazioni di ricerca anche internazionali	(max punti 25)
2	Commissione, acquisito il referaggio	Qualità del progetto scientifico da svolgere con l'attrezzatura	(max punti 20)
3	Commissione, acquisito il referaggio	Qualità scientifica dell'intero gruppo proponente in relazione al progetto scientifico proposto	(max punti 20)
4	Commissione acquisito il referaggio	Congruità del finanziamento richiesto	(max punti 10)
5	Commissione	Ampiezza dell'utenza commisurata al finanziamento richiesto e previsto utilizzo interdipartimentale	(max punti 15)
6	Commissione	Consistenza e valenza del piano economico quinquennale di copertura dei costi di manutenzione, gestione e funzionamento dell'attrezzatura	(max 10 punti)

I *referee* dovranno esprimere un commento, corredato di punteggio, in relazione ai criteri 1), 2), 3), 4). Acquisito il parere e i punteggi dei *referee*, la Commissione attribuirà un punteggio preliminare riferito a tutti i criteri di valutazione per stilare la *short list* di proposte da ammettere all'audizione



pubblica. Nel caso in cui la Commissione proponga punteggi sui criteri 1), 2), 3), 4) minori della valutazione minima o maggiori della valutazione massima attribuita dai *referee*, è fatto obbligo di riportare nel verbale dei lavori le motivazioni dello scostamento che dovranno essere approvate all'unanimità.

Per l'ammissione alla *short list* è richiesto il raggiungimento della soglia minima di 75 punti complessivi, (oltre alla valutazione preliminare positiva sul criterio della sostenibilità).

I proponenti delle domande inserite nella *short list* dovranno illustrare pubblicamente le domande presentate.

L'illustrazione verterà su:

- presentazione delle caratteristiche innovative della strumentazione di cui si propone l'acquisto;
- progetto di ricerca che si intende realizzare con l'iniziativa;
- attrattività internazionale dell'iniziativa e interesse interdipartimentale;
- sostenibilità dell'acquisto in termini di risorse necessarie, modalità di gestione e personale tecnico per essa disponibile, modalità di copertura dei costi per il funzionamento e la manutenzione ordinaria nel primo biennio.

Relativamente alle domande che hanno raggiunto la soglia minima di 75 punti complessivi nella valutazione della Commissione, il Responsabile del Procedimento richiede all'Area Gestione Edilizia (AGE) e all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (USPP) di procedere alla valutazione dell'adeguatezza degli spazi indicati per l'installazione dell'attrezzatura come da nota del Direttore del Dipartimento inviata ad AGE ed USPP e di esprimere, a seguito di tale valutazione, un parere in merito all'adeguatezza di tali spazi ad ospitare la strumentazione specificando se sia necessaria la realizzazione di lavori di adeguamento ed eventualmente dando indicazione dell'entità e della fattibilità di tali lavori.

AGE e USPP trasmetteranno la relazione contenente i propri pareri ai Direttori dei Dipartimenti, ai Proponenti, alla Commissione e al RUP del



presente bando entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento pubblica le date previste per le audizioni alla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-di-ateneo-la-ricerca> e ne dà comunicazione a tutti i proponenti delle domande in corso di valutazione.

La Commissione trasmette la *short list* delle domande ammesse all'audizione al Responsabile del Procedimento che provvede a convocare i candidati delle proposte inserite nella *short list*.

Al termine delle audizioni, la Commissione redige apposito verbale.

La Commissione prende atto dei pareri espressi da AGE e USPP in merito all'adeguatezza degli spazi indicati nelle domande per l'installazione delle attrezzature.

L'iter di valutazione verrà interrotto per le domande per le quali gli spazi indicati per l'installazione delle attrezzature risultino non adeguati.

Per le domande per le quali sia prevista la necessità di interventi di adeguamento degli spazi indicati per l'installazione delle attrezzature, la Commissione richiederà al Direttore del Dipartimento di trasmettere entro 7 giorni lavorativi, pena esclusione, dichiarazione attestante:

- l'impegno all'adeguamento degli spazi come da indicazioni ricevute da AGE ed USPP;
- la formale individuazione delle fonti di copertura dei relativi costi, sottoscritta anche dal RAD del Dipartimento;
- la valutazione della commisurazione di tali costi al valore dell'attrezzatura che si intende acquisire.

Terminate le audizioni ed acquisiti tutti gli elementi secondo quanto sopra specificato, la Commissione elabora la graduatoria finale sulla base dei punteggi definitivi attribuiti ai criteri analitici di valutazione in tabella e formula una proposta di finanziamento per le domande non escluse. Nel caso la proposta di finanziamento risulti essere inferiore alla richiesta avanzata in



sede di domanda, il Responsabile del Procedimento acquisisce l'impegno da parte del primo co-proponente, del Direttore del Dipartimento di afferenza e del RAD all'avvio delle procedure di acquisto sulla base dell'importo proposto, integrato dal cofinanziamento ove necessario.

Terminata la fase di eventuale negoziazione, la Commissione provvede alla delibera finale per la trasmissione della proposta al Senato Accademico.

Art 8. - Procedura di valutazione dei progetti per il supporto alla manutenzione delle attrezzature

La Commissione valuta le domande ritenute ammissibili, sulla base di quanto disciplinato dal bando, da parte del Responsabile del Procedimento di cui all'art.10 del presente bando. Le motivazioni dei provvedimenti di esclusione sono comunicate dal Responsabile del Procedimento alla Commissione e al proponente.

La valutazione è svolta dalla Commissione applicando i criteri di valutazione come da tabella seguente:

Ampiezza dell'utenza interna all'Ateneo valutata in termini del numero di utenti della strumentazione nell'ultimo triennio e del numero di Dipartimenti utenti	(max 20 punti)
Ampiezza dell'utenza esterna all'Ateneo valutata in termini del numero di utenti della strumentazione nell'ultimo triennio e del numero di istituzioni utenti	(max 15 punti)
Ammontare delle entrate derivanti dall'utilizzo della strumentazione del Dipartimento che ha in carico la strumentazione nell'ultimo triennio, sia per trasferimenti interni che per fatture emesse, e relativa descrizione	(max 20 punti)
Qualità delle attività di ricerca e terza missione svolte con l'attrezzatura dalle quali emerge la rilevanza della strumentazione	(max 30 punti)
Migliori 5 pubblicazioni prodotte da utenti sia interni che esterni, che citino espressamente l'utilizzo dell'attrezzatura.	(max 15 punti)



Art. 9 – Rendicontazione dei fondi, monitoraggio e valutazione ex post dell'utilizzo delle attrezzature

I costi eleggibili ai fini della rendicontazione dei fondi per l'acquisto di grandi e medie attrezzature si riferiscono esclusivamente all'acquisto dell'attrezzatura. Restano esclusi i costi di manutenzione, quelli relativi all'acquisto di materiali di consumo nonché i costi relativi a corsi di formazione per l'utilizzo della strumentazione.

Gli acquisti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso il Dipartimento di afferenza del primo co-proponente. Dovrà, altresì, essere rendicontato l'utilizzo delle attrezzature acquisite. In fase di rendicontazione, in particolare, il dipartimento assegnatario del finanziamento, dovrà allegare la documentazione contabile che attesti l'avvenuto acquisto e il collaudo della strumentazione.

Qualora il Dipartimento di afferenza del proponente o dei co-proponenti intenda utilizzare l'acquisto effettuato ai fini del cofinanziamento di altri progetti o di altre iniziative, il Direttore di detto Dipartimento deve darne comunicazione preventiva all'Ufficio Promozione e Servizi di Supporto delle Iniziative di Ricerca, Settore Bandi di Ricerca Nazionali e di Ateneo, chiedendo il nulla osta scritto.

I costi eleggibili ai fini della rendicontazione dei fondi per il supporto alla manutenzione delle attrezzature si riferiscono esclusivamente all'acquisto di servizi per la manutenzione, ovvero di contratti di manutenzione dell'attrezzatura, ovvero di parti di ricambio per la riparazione e manutenzione. Restano esclusi i costi relativi all'acquisto di materiali di consumo nonché i costi relativi a corsi di formazione per l'utilizzo della strumentazione.

Gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso il Dipartimento di afferenza del proponente. Dovrà, altresì, essere



rendicontato l'utilizzo delle attrezzature mantenute. In fase di rendicontazione, in particolare, il dipartimento assegnatario del finanziamento, dovrà allegare la documentazione contabile che attesti l'avvenuto intervento di manutenzione.

Ai fini del monitoraggio della valutazione ex post dell'utilizzo della strumentazione e dello svolgimento del progetto di ricerca proposto, il Proponente dovrà presentare relazione annuale utilizzando il form al link:

https://docs.google.com/forms/d/1LldFzbkE_Px_uwTBbNOnLmXHt7mb8YB413rfSI2D8IY/edit

Gli importi residui, non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Non sono previsti prelievi per spese generali da parte dei Dipartimenti presso i quali sono allocati i fondi in relazione a tutte le tipologie di progetto finanziate a valere sul presente Bando.

Art. 10 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 11 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è: **Ciro Franco**, Capo Ufficio Promozione e Servizi di Supporto per le Iniziative di Ricerca – Area Supporto



alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione e i dati relativi alla produttività scientifica dei proponenti, dei co-proponenti e dei partecipanti, sono trattati esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Per garantire trasparenza e informazione riguardo l'attività svolta dai revisori, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'anonimato relativo al giudizio del singolo progetto, verranno attribuiti codici alfanumerici ad ogni referee contattato. L'abbinamento sarà noto al solo responsabile amministrativo del procedimento. A seguire l'approvazione del finanziamento



saranno pubblicati i codici alfanumerici di coloro che avranno effettivamente proceduto al referaggio dei progetti.

Art. 13

– Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa e dalle delibere del Senato Accademico citate nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

F.to IL RETTORE